



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2022-23

Relazione finale del docente

Michele Bongiovanni

MATERIA:Filosofia

CLASSE 5^ SEZ.CL

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

OBIETTIVI FORMATIVI e OBIETTIVI DIDATTICI:

- 1. Suscitare la meraviglia dell'alunno di fronte ai problemi che scaturiscono dall'interrogazione del reale, e l'interesse per le soluzioni elaborate nel corso dei secoli.*
- 2. Acquisire la consapevolezza che ogni filosofia è la risposta ad un problema rintracciabile nel clima storico culturale in cui è inserito.*
- 3. Acquisire la consapevolezza che in ambito filosofico è indispensabile riconoscere la pluralità delle risposte al medesimo problema e la pluralità delle interpretazioni della stessa risposta, senza per questo cadere nello scetticismo. Le idee filosofiche comunque, pur non dimostrabili, né falsificabili sperimentalmente, rimangono sempre verificabili razionalmente.*
- 4. Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi attraverso l'acquisizione di una effettiva abilità di lettura di testi filosofici.*
- 5. Gli alunni dovranno apprendere i nuclei essenziali delle tematiche trattate, le*

idee caratteristiche e le problematiche più importanti; dovranno acquisire la capacità di presentare un tema o un autore in modo chiaro e comprensibile enucleandone i nodi fondamentali; utilizzare il lessico e le categorie essenziali; analizzare i testi comprendendo il loro significato generale, i nuclei problematici e gli scopi, riconducendoli al pensiero complessivo dell'autore; individuare analogie e differenze, orientarsi all'interno delle tematiche operando collegamenti, confronti e contestualizzazioni.

- **conoscenze: (Categoria del Conoscere)**

- Conoscere e ri-conoscere i nuclei tematici fondamentali degli autori o delle correnti di pensiero filosofico.
- Descrivere ed individuare i concetti-chiave utilizzati dagli autori nelle loro opere maggiori
- Conoscere e ri-conoscere le varie declinazioni dei concetti presi in esame.

- **abilità: (Categoria del Possedere)**

- Saper evidenziare possibilità e limiti dei diversi punti di vista presi in esame;
- Saper riflettere sulle possibili affinità e differenze nella descrizione dei singoli concetti.
- Saper affrontare uno studio di caso, anche tratto dalla loro esperienza, in cui vi sia uno dei diversi aspetti emersi dalla discussione in classe.

- **competenze: (Categoria del Rielaborare)**

- Saper mettere in evidenza elementi di contiguità e differenza fra le diverse concezioni filosofiche prese in considerazione;
- Saper individuare nei testi dei diversi autori considerati i concetti portanti della loro riflessione.

- Saper ripercorrere i presupposti teorici e la struttura argomentativa adottata dagli autori proposti.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA, CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI, ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI: I criteri di selezione del programma sono relativi alle disposizioni ministeriali e all'indirizzo specifico della classe. I temi sono stati trattati seguendo le indicazioni del POF e del PTOF del liceo "Fracastoro" tenendo conto del profilo in uscita dello studente in via di elaborazione da parte dei vari dipartimenti di materia ed incentrato sulle 8 competenze-chiave di cittadinanza europea per l'apprendimento permanente. Gli argomenti sono stati declinati in base al feedback degli studenti, alla convergenza con la programmazione di discipline affini e in base agli impegni progettuali della classe programmati dall'istituto e dal consiglio di classe.

2.2) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 45/2023 art. 22 comma 5):

- Psicoanalisi, Inconscio e tripartizione della psiche in Sigmund Freud.
- (la frammentazione dell'Io narrativo, inglese)
- Schopenhauer e il velo di Maya del/nel "mondo della rappresentazione".
- Il pessimismo cosmico. (italiano, Leopardi)
- La dialettica hegeliana come processo/progresso (Aufhebung). Marx e la critica al capitalismo.
- (la rivoluzione industriale, inglese)
- I "Maestri del Sospetto" (Marx, Nietzsche e Freud). Il nichilismo attivo e passivo in Nietzsche.
- La costruzione dell'Identità dell'Io secondo Fichte.
- Il "tramonto dell'Occidente" tra Nietzsche, Spengler, Heidegger e Severino.
- Il problema filosofico della Tecnica.
- La triade finale dello Spirito Assoluto in Hegel: arte, religione e filosofia.

- Il tema dell' "imperialismo" come prodromico della Grande Guerra

2.3) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

| Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti ¹ | mesi / ore |
|--|------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Schema-mappa del programma di filosofia del quinto anno. Sequenza Kant, idealismo tedesco, Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Nietzsche, Freud. Il significato di tale sequenza non solo cronologicamente ma anche (e soprattutto) concettualmente. Azione e reazione degli/negli orizzonti culturali e delle/nelle proposte filosofiche. Anticipazione delle correnti di pensiero principali ed esempi (esistenzialismo da Kierkegaard a Camus/Sartre). • Kant: ripresa dei contenuti essenziali delle 3 "critiche". Giudizio teleologico e riflettente. • Introduzione all'idealismo tedesco. Lo slittamento semantico del concetto di dialettica. Auf-Hebung. Fichte: la dialettica dell'identità. Identità inclusiva ed esclusiva. • Fichte, la sequenza dialettica dell'identità: Io, Non-Io, Io autocosciente e determinato. Sequenza logica e/o cronologica. Identità inclusiva, esclusiva, autostima, autoefficacia. • Fichte: "Discorsi alla nazione tedesca": contesto storico. Nazione e nazionalismo. Stato/Nazione. Gli studi linguistici di Wilhelm von Humboldt sulla (presunta) superiorità della lingua tedesca. Lo "Stato commerciale chiuso" come Stato anticapitalistico. • Hegel, Beethoven, Goethe: introduzione ed intrecci. Processo dialettico, forma-sonata, Bildungsroman. • Hegel, Spirito Soggettivo: anima, coscienza, Spirito. Antropologia, fenomenologia, psicologia. Introduzione alla "dialettica servo-padrone". • Ascolto di esempi di dialettica triadica in musica: la forma-sonata in Beethoven (Sinfonia n. 3 "Eroica", "Allegretto" dalla sinfonia n. 7, ouverture "Coriolano") e in Gustav Mahler (Sinfonia n. 6). • Hegel: dialettica servo-padrone: paura della morte, il servizio, il lavoro come emancipazione e capovolgimento. Introduzione allo Spirito Oggettivo. La famiglia in Hegel. • Hegel: lo Spirito Oggettivo. Famiglia, società civile e Stato. Sessualità, interessi privati, morte metaforica dell'individuo. Diritto, moralità, eticità. | |

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

Lo "Stato etico" come utopia. Etica ed eticità tra Hegel e Kant.

- Hegel: Spirito Assoluto. La triade dialettica dell'arte e le sue 3 "epoche": arte preistorica, classica e romantica. Il rapporto tra forma e contenuto e il significato del prevalere o della forma o del contenuto: esempi. La musica come arte romantica trainante. La gerarchia delle arti in Hegel: architettura, scultura, pittura, prosa, poesia e musica: argomentazioni.
- Hegel: Spirito Assoluto. Ragioni della "superiorità" della religione rispetto all'arte nella filosofia hegeliana. "Religione" come ambito dei "simboli". Etimologia di "simbolo". Introduzione a Roland Barthes ("Miti d'oggi") e a Umberto Eco ("Diario minimo"; "Fenomenologia di Mike Bongiorno"). Come e perché un "simbolo" diventa "efficace".
- Hegel, Spirito Assoluto. Le 3 modalità di accesso alla "verità". La verità filosofica come "trionfo bacchico". L'annullamento della distinzione tra Soggetto e Oggetto. L'inizio della diffusione in Germania delle prime traduzioni dei testi sacri indiani (Veda/Upanishad). Il "trionfo bacchico" e il rapporto con il "Nirvana"/"Moksha" di buddhismo e induismo. La finalità comunicativa del linguaggio e la sua inutilità secondo lo stadio finale della filosofia hegeliana.
- Il "primo Schopenhauer". Il dualismo del mondo della Volontà e della rappresentazione. Il "velo di Maya" da squarciare. La Volontà per gli esseri viventi e per gli enti inanimati. La famiglia Schopenhauer e il trauma della morte del padre. Il rapporto con le donne a partire dal rapporto con la madre e con la sorella. La rivalità feroce con Hegel.
- Schopenhauer e la dinamica del "pendolo esistenziale". Caratteri del "velo" di Maya. Relazioni possibili nelle metafore e nella simbologia della visione e della conoscenza dal mito della caverna platonico alle "lenti colorate" di Kant e al velo schopenhaueriano. La prima via di liberazione dall'oscillazione del pendolo: l'arte come poiesis.
- Schopenhauer e la musica. L'oscillazione tra noia e dolore e l'oscillazione tensione/distensione armonica nella musica occidentale. Definizioni di armonia e melodia. I "suoni armonici". Esempio musicale: preludio dell'atto III dal "Tristano e Isotta" di R. Wagner (versione di L. Stokowski).
- Schopenhauer e la musica. Tensione e distensione armonica e melodica. Esempi da: Tchaikovskij (Sinfonia n. 6 "Patetica": mov. I, II e IV, direttore T. Currentzis). Preludio dal "Siegfried" di Richard Wagner (dir. Georg Solti).
- Schopenhauer: dal "Mondo come Volontà e rappresentazione" a "Parerga e paralipomena".
- Kierkegaard: definizione di "esistenzialismo". Da S. Agostino a

Kierkegaard a Sartre, Camus, de Beauvoir: filosofia come autobiografia e diario. Strutture dei 3 stadi dell'esistenza: estetico (Don Juan), etico ("padre di famiglia"), religioso (Abramo e il sacrificio di Isacco, con "timore e tremore").

- Kierkegaard: le distinte tonalità emotive di paura, disperazione e angoscia.
- Friedrich Nietzsche: la filologia della "Nascita della tragedia dallo spirito della musica". Le categorie di "apollineo" e "dionisiaco". Le "colpe" del teatro di Euripide, della filosofia e del Cristianesimo. La malattia dell'Occidente: il nichilismo. Elementi biografici: il rapporto contrastato con Richard Wagner e la manipolazione del suo pensiero da parte della sorella. L'edizione critica di Colli e Montinari e la "riscoperta" dell'autentico Nietzsche.
- Nietzsche: nichilismo passivo e attivo. Caratteri della rivoluzione musicale wagneriana: il concetto di "Gesamtkunstwerk". Il Leitmotiv, la "melodia infinita", l'estensione temporale aumentata. Il "golfo mistico" nel teatro di Bayreuth: ragioni della struttura. Ludwig II di Baviera come "mecenate".
- Nietzsche e la musica: "Così parlò Zarathustra" di Richard Strauss. L'accordo affermativo del do maggiore. L'Ueberschensch nel poema sinfonico e l'uso in "2001: odissea nello spazio" di S. Kubrick della musica di Strauss.
- Trama del "Tristano e Isotta" nella versione wagneriana.
- Esempi dell'estetica musicale wagneriana: il preludio del "Tristano e Isotta" (il "Tristan-Akkord" dalla tonalità indefinita), la musica funebre di Sigfrido dal ciclo dell' "Anello del Nibelungo".
- Nietzsche/Zarathustra: gli animali simbolici, il "Fanciullo" e le caratteristiche dell'Ueberschensch. Il "Fanciullo" e il "gioco" come creazione di mondi alternativi. Il serpente dell'eterno ritorno e la "volontà di potenza".
- Nietzsche: "Considerazioni inattuali". I 4 saggi. "Sull'utilità e il danno della storia per la vita": storia antiquaria, monumentale, critica. "Fatti" e "interpretazioni". L'incrinatura del rapporto con Wagner con il "Parsifal": dall'infatuazione per Wagner a Bizet ("Carmen").
- Nietzsche. Il concetto di "morte di Dio". Il "culto dell'Oltreuomo" come religione senza dogmi, senza riti, senza sacrifici. L'eliminazione del "metafisico" per un dionisiaco "visibile", materiale. Argomentazioni relative.
- Marx e il marxismo: dal "Capitale" ai "Quaderni del carcere" di Gramsci. Teoria del valore-lavoro, l'esercito industriale di riserva, il "Lumpenproletariat". Egemonia culturale, "intellettuale organico" e

tradizionale.

- Freud: dalle intuizioni di Leibniz alla scuola di Charcot. Isteria ed ipnosi. Sintomi organici da cause inorganiche. La psiche come "iceberg". "L'interpretazione dei sogni". Il meccanismo del transfert. Differenza tra psicoanalisi, psicologia, psichiatria.
- Freud: il bambino come "perverso polimorfo". Eros e Thanatos come le 2 facce della medesima medaglia pulsionale. Scotomizzazione/fantasia di sparizione. Edipo ed Elettra da Sofocle/Eschilo ai complessi freudiani. "Elektra" di R. Strauss.
- Freud: le fasi dello sviluppo psico-sessuale. Le "fissazioni" e le "zone erogene". Il conflitto tra Es, Io e Super Io. L'ultimo Freud: la "sublimazione".
- Freud: le interferenze dell'Inconscio (ES) nella vita quotidiana cosciente: i lapsus linguae e calami. Gli "atti mancati". La "libera associazione" e rif. ai nomi della letteratura legati al "flusso di coscienza/stream of consciousness": Joyce, Virginia Woolf, Svevo. Lo schema di funzionamento dei sogni: rimozione, spostamento, condensazione. Lacan e l'Inconscio come "linguaggio". "Non parliamo, siamo parlati".
- da Freud a Jung: dalla pulsione erotico-sessuale alla "pulsione di vita" non esclusivamente sessuale. Il recupero/ripristino del significato originario di "Eros". Dalla dimensione individuale e soggettiva (Freud) a quella collettiva-sociale (Jung). L' "inconscio collettivo" e gli "archetipi" in Jung. Veda e Upanishad come influenze su Schopenhauer e Jung. Confronto tra la Volontà in Schopenhauer e la pulsione di vita in Jung. Sanità e malattia in relazione e proporzione con l'integrazione ed esclusione dal contesto culturale e sociale.
- Introduzione all'esistenzialismo francese. Il concetto di "Assurdo" nell'esistenza: le interpretazioni di Sartre (l'Altro è l'inferno) e di Camus ("solidaire ou solitaire"). Sartre e la questione algerina. Suggestimenti di visione: "La battaglia di Algeri" di Gillo Pontecorvo.
- Camus: la solidarietà come concetto condiviso con Simone Weil in antitesi con la coppia Sartre/de Beauvoir. Camus come "libertario" della "freedom" (non liberale). Influenze di Stirner. "Il mito di Sisifo": felicità come capacità di cogliere il nuovo nella ripetitività. Collegamento con la "noia/routine" dello stadio etico di Kierkegaard. La necessità di incarnare la solidarietà in qualcosa/qualcuno per evitare che sia solo un vuoto concetto, una inane retorica.
- Sartre e la "nausea" esistenziale. Il teatro engagé, di denuncia. Rapporto tra il nichilismo passivo di Nietzsche e la nausea sartriana. L' "essere gettati nel mondo" di Merleau-Ponty. Heidegger e la società di massa:

| | |
|--|------|
| <p>chiacchiera, curiosità, equivoco. Heidegger/Arendt. Introduzione a Bergson: la memoria sensoriale. Agostino/Bergson.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bergson: il "cono della memoria" (da "Materia e memoria"). La memoria sensoriale come memoria soggettiva e legata all'esperienza individuale a partire dalle primissime percezioni pre-verbali. La "durata interiore" come tempo qualitativo e come tempo della memoria. Rapporto S. Agostino/Bergson. Il concetto di "élan vital": la dimensione pulsionale a confronto con il primo Schopenhauer, il primo e l'ultimo Freud. • Bergson e il "Saggio sul riso". Definizione di "comico/comicità": il conflitto tra rigidità e flessibilità. La dimensione collettiva/sociale del ridere. Pirandello e la definizione di "umorismo": il "sentimento" del contrario. Baudelaire e il "riso satanico" ("l'uomo saggio, se ride, ne trema"). • Il problema filosofico della Tecnica nel XX secolo: introduzione. L'inversione dei mezzi e dei fini, la mutazione antropologica. Spengler, Heidegger, Gehlen, Severino, Galimberti. Introduzione ad Arnold Gehlen: la differenza tra la dimensione animale degli istinti e quella umana della cultura/tecnica. La scienza/tecnologia come protesi. • Arnold Gehlen: cultura e tecnologia che intaccano/influenzano emozioni e sentimenti ma non le "devianti" passioni. • Il problema filosofico della Tecnica nelle interpretazioni di Spengler e Severino. Definizione di "Tramonto dell'Occidente" e legami con la Grande Guerra. Emanuele Severino: definizione di "Paradiso della Tecnica" e distruzione di ogni "valore umano". • Curricolo di ed. civica: I diversi modelli di rapporto Stato-Cittadino nella riflessione filosofica contemporanea (Es. lo Stato socialista in Fichte; lo Stato etico e lo Stato-guida in Hegel; lo Stato comunista in Marx; dopo la Seconda guerra mondiale e dal Processo di Norimberga, lo Stato di diritto e lo Stato democratico-Welfare State). • Il problema della libertà nella filosofia moderna e contemporanea. • Fascismi e totalitarismi in Europa: origini e modelli. • Il senso del ricordo e il ruolo della memoria (istituzione e celebrazione della Giornata della Memoria e del Ricordo; l'esperienza resistenziale italiana e il rapporto Resistenza e Costituzione). | |
| Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico | 63 h |

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) **METODO DI INSEGNAMENTO:** Ogni argomento è stato preceduto da una analisi etimologico-storica (esemplificata sempre alla lavagna per fugare dubbi circa accenti e grafia) dei termini impiegati, per chiarire da subito la precisa semantica delle parole e costruire un dizionario comune propedeutico allo svolgimento degli argomenti. Alla lavagna sono sempre state realizzate mappe concettuali relative all'argomento svolto.

3.2) **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA²:**
Prevalentemente è stata utilizzata la lezione dialogata, coadiuvata dalla lettura commentata di testi e documenti presenti sul manuale adottato e forniti dal docente sotto forma di fotocopie, scannerizzazioni e materiali digitali condivisi sul registro elettronico. Gli appunti delle lezioni sono stati considerati essenziali. In alcune occasioni si sono visionati filmati esplicativi o spezzoni di film concernenti tematiche relative al programma svolto. Sono stati quindi integrati anche gli audiovisivi in dotazione ed i supporti multimediali.

3.3) **ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:** Gli interventi di recupero durante l'anno sono stati proposti in classe. L'approfondimento è stato proposto in base alle caratteristiche delle classi, utilizzando anche il lavoro domestico.

3.4) **STRUMENTI E SPAZI:**

Libro di testo adottato:

CORAGGIO DI PENSARE (ed. ROSSA) V.3, CURI, LOESCHER EDITORE

SPAZI: AULA SCOLASTICA.

4. LA VALUTAZIONE

I docenti valutano le produzioni e le attività formative svolte dagli studenti, seguendo le griglie di materia, ma valorizzando i seguenti aspetti, secondo gli indicatori di seguito riportati.

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA

Primo periodo: almeno due prove di cui almeno 1 orale.

Secondo periodo: almeno due prove di cui almeno 1 orale. Eventuali altre prove sono state concordate con la classe o gli studenti interessati.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE

SCALA DI VALUTAZIONE

Ottimo (voto 9/10) - L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

Buono (voto 8) - L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure; esposizione sicura e personale.

Discreto (voto 7) - L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi; la preparazione è precisa; si sforza di condurre autonome analisi e di offrire contenuti personali; corretta l'esposizione.

Sufficiente (voto 6) - L'alunno dimostra conoscenze essenziali anche se non approfondite, utilizzate senza errori in argomentazioni semplici ed espresse con linguaggio sostanzialmente corretto, anche se non particolarmente elaborato; capacità di analisi di questioni di non grande complessità e facilmente individuabili all'interno dei programmi; possibilità di giungere a sintesi se guidato.

Insufficiente (voto 5) - L'alunno conosce in modo incompleto e poco chiaro gli argomenti fondamentali; pur avendo acquisito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori; incerta e non lineare l'esposizione.

Gravemente insufficiente (voto 4) - L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina, e presenta carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento; commette errori significativi anche in prove semplici.

Del tutto negativo (voto inferiore a 4) - L'alunno non conosce gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione e nella rielaborazione dei contenuti, presenta lacune nelle conoscenze pregresse e non ha compiuto progressi nel corso dell'anno scolastico.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Materia: Filosofia

Indicatori

1. conoscenza dei contenuti
2. uso corretto di concetti e termini filosofici
3. Capacità di analizzare, confrontare e collegare criticamente gli aspetti più significativi delle questioni affrontate

| | Punteggio | 1 | 2 | 3 |
|-----------------------------------|-----------|---|---|---|
| Assolutamente insufficiente (1-3) | 1 - 3 | | | |
| Gravemente insufficiente (4) | 4 - 6 | | | |
| Insufficiente (5) | 7 - 9 | | | |
| Sufficiente (6) | 10 | | | |
| Discreto (7) | 11 - 12 | | | |
| Buono (8) | 13 | | | |
| Distinto (9) | 14 | | | |
| Ottimo (10) | 15 | | | |

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| TOTALE COMPLESSIVO PROVA | | |
|-----------------------------|--|--|

Verona, 8 maggio 2023

Prof. Michele Bongiovanni